



ISTITUTO COMPRENSIVO “BOVIO- CAVOUR” DI ALESSANDRIA

Spalto Rovereto n. 63 - 15121 Alessandria

Telefono +39 0131 223741

alic82800a@istruzione.it (PEO) alic82800a@pec.istruzione.it (PEC)

www.icboviocavour.edu.it

Al Collegio dei Docenti
dell'I.C “Bovio-Cavour”
di Alessandria
Agli Atti
All'albo
p.c. Al Consiglio di Istituto
Al DSGA

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa Triennio 2025/26-2026/27-2027/28

Il Dirigente Scolastico

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015;

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che le istituzioni scolastiche dispongano il piano triennale dell'offerta formativa - il Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico, elabori il Piano dell'Offerta Formativa Triennale - il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto - il Piano sia sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dall'USR al MIUR - il Piano sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO che il Dirigente Scolastico attiva rapporti con i soggetti istituzionali e con le varie realtà culturali, sociali ed economiche del territorio e valuta le eventuali proposte delle rappresentanze dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge n. 107 del 13.07.2015, il seguente

Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il PTOF è il documento con cui l'Istituto Comprensivo “Bovio – Cavour” dichiara all'esterno la propria identità ma si configura anche come reale strumento di lavoro attraverso il quale attivare, orientare e valorizzare le risorse professionali, finanziarie e strutturali per il conseguimento delle finalità proprie dell'Istituzione scolastica.

La scuola deve operare infatti per favorire il successo formativo degli alunni, promuovendone la

crescita come persone, come cittadine e cittadini responsabili, consapevoli, autonomi.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane operanti nell'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti coloro che, con vario ruolo, operano nella nostra scuola per sostenere e accompagnare la singola alunna e il singolo alunno nel suo personale itinerario di formazione e di apprendimento.

A tal fine il Piano dell'Offerta formativa Triennale dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione; una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e in cui le singole professionalità sono indispensabili; una scuola che tiene conto della centralità dell'alunno nei processi di Apprendimento/Insegnamento e ha cura delle attitudini e delle potenzialità di ciascuno, anche al fine di delineare e personalizzare con efficacia sempre crescente il modello didattico – organizzativo dell'I.C. "Bovio – Cavour".

Le indicazioni sono in continuità con le scelte della scuola esplicitate nel triennio precedente e sono sostanziate dalle riflessioni emerse in fase di elaborazione/revisione del Rapporto di Autovalutazione, alla luce dei risultati progettuali conseguiti nel precedente triennio e delle sfide che si intendono accettare.

Le suddette indicazioni recepiscono quanto decretato nelle nuove linee guida di Ed. Civica, delle linee riguardanti l'orientamento e la nuova organizzazione didattica e metodologica per ambienti di apprendimento.

A. Attività formativo-culturali e progettuali

1. Apprendimento e successo formativo

- Migliorare e condividere i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione in funzione di una efficace e reale alfabetizzazione culturale (competenze di base, in particolare a partire dalla scuola dell'infanzia);
- Promuovere lo star bene a scuola, in tutti gli ordini e gradi;
- Promuovere il successo formativo attraverso efficaci occasioni e attività di potenziamento per sostenere l'eccellenza, il consolidamento e il recupero, fruendo in particolare delle opportunità offerte dai fondi PN FSE – FESR e dei progetti finanziati con i PNRR di cui la scuola è beneficiaria;
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, realizzare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale e diffondere l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento (anche in funzione orientativa);
- Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare le competenze linguistiche (Italiano L2 e inglese, anche attraverso CLIL, avvio alla lingua francese nella scuola primaria) e le competenze logico-matematiche e scientifiche;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente a favore degli alunni in condizioni di disagio e/o difficoltà (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/

dispersione);

- Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate, cercando in particolare di ridurre il gap tra i vari plessi delle primarie, ancora troppo evidente;
- Ridurre i fenomeni della variabilità tra le classi favorendo il confronto e il dialogo professionale e la definizione di strumenti comuni (progettazione, verifica, valutazione in funzione dei traguardi definiti);
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione dell'agire didattico, anche con l'aiuto di una cospicua progettualità di orientamento realizzata con il supporto delle scuole superiori del territorio;
- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future;
- Utilizzare metodologie di insegnamento differenti a seconda degli stili di apprendimento per permettere ad ogni singolo discente il successo formativo e acquisire la giusta motivazione per procedere negli studi; in particolare si ricorda di costruire una didattica laboratoriale che permetta di sfruttare tutte le potenzialità degli ambienti di apprendimento strutturati per ambiti disciplinari costruiti grazie ai progetti PNRR.

2. Promozione e sviluppo delle competenze di cittadinanza e prevenzione dei comportamenti a rischio

- Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso sé stessi, gli altri e l'ambiente tramite la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione, anche in funzione preventiva di forme di violenza e discriminazione;
- Promuovere un clima di lavoro basato sul confronto, sulla valorizzazione della diversità e sulla solidarietà;
- Promuovere l'uso consapevole delle tecnologie digitali e un utilizzo critico e attento della rete, attraverso la conoscenza delle risorse e dei rischi insiti nella stessa;
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, attraverso percorsi di cittadinanza attiva in collaborazione con famiglie, altre scuole, Enti Locali e associazioni, anche di volontariato.

A tal proposito, si sintetizzano le principali novità introdotte dalle Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica del mese di agosto 2024:

- è sottolineata la centralità della persona umana, soggetto fondamentale della Storia, al cui servizio si pone lo Stato. Da qui nascono la valorizzazione dei talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano. Da qui i valori costituzionali di solidarietà e libertà e il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega...
- si promuove la formazione alla coscienza di una comune identità italiana come parte della civiltà europea e occidentale e della sua storia. Di conseguenza, viene evidenziato il nesso tra senso civico e sentimento di appartenenza alla comunità nazionale definita Patria, concetto espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione...
- insieme ai diritti, vengono sottolineati anche i doveri verso la collettività, che l'articolo 2 della Costituzione definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto per le regole che sono alla base di una società ordinata, al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Da qui l'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale;

- promozione della cultura d'impresa...;
- educazione al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità. In particolare, il contrasto della criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati, attraverso l'apprendimento, sin dai primissimi gradi di scuola, di comportamenti individuali che possano contrastare tali fenomeni;
- è evidenziata l'importanza della crescita economica...;
- educazione al rispetto per tutti i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, al decoro urbano e alla tutela del ricchissimo patrimonio culturale, artistico, monumentale dell'Italia;
- promozione della salute e di corretti stili di vita, a cominciare dall'alimentazione, dall'attività sportiva e dal benessere psicofisico della persona...;
- educazione stradale, per abituare i giovani al rispetto delle regole del codice della strada che si traduce in rispetto della propria e altrui vita;
- si rafforza e si promuove la cultura del rispetto verso la donna;
- promozione dell'educazione finanziaria e assicurativa, dell'educazione al risparmio e alla pianificazione previdenziale, anche come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato;
- valorizzazione della cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione;
- educazione all'uso etico del digitale, per valutare con attenzione ciò che di sé si 'consegna' alla rete;
- educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici, nella consapevolezza che l'uso corretto delle tecnologie è quello che potenzia l'esercizio delle competenze individuali, non quello che lo sostituisce;
- **si conferma il divieto di utilizzo, anche a fini didattici, dello smartphone dalla Scuola dell'infanzia fino alla Scuola secondaria di primo grado.**

3. Accoglienza e inclusione

- Favorire l'accoglienza delle alunne e degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie;
- Accogliere gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e sostenerne il percorso di apprendimento;
- Promuovere l'integrazione degli studenti stranieri, evitando discriminazioni e/o distinzioni d' merito tra i vari plessi;
- Promuovere l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'Italiano come L2;
- Promuovere l'accoglienza e il benessere degli studenti adottivi e delle loro famiglie;
- Promuovere attività culturali, artistiche e sportive finalizzate alla conoscenza del sé e alla realizzazione personale (anche attraverso le risorse PON-FSE), valorizzando in prima battuta le specifiche competenze interne della scuola.

4. Potenziamento e promozione dell'innovazione

- Favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale, favorendo la partecipazione a progetti e/o gare di carattere locale e nazionale;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento;
- Promuovere la formazione e la ricerca didattica.

5. Continuità e Orientamento

- Operare per assicurare una efficace continuità verticale degli obiettivi e dei sistemi concettuali (attraverso il curricolo per competenze deliberato, attivando commissioni di lavoro ad hoc);
- Curare il raccordo tra gli ordini di scuola del Primo ciclo e tra il Primo e il Secondo ciclo;
- Promuovere l'informazione e la formazione in funzione orientativa (orientamento alle scelte consapevoli).

Per la scuola secondaria di 1°, si dovranno progettare, inoltre, nell'ambito dell'orientamento, moduli di attività, trasversali tra le discipline, come da linee guida, su diverse tematiche quali ad esempio: cittadinanza digitale, conoscenza di sé e gli altri, conoscenza del territorio; 33 ore annuali in modo orientare gli alunni in maniera efficace e facendo emergere i talenti personali.

B. Scelte generali di gestione ed amministrazione

1. Partecipazione e Collegialità

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, di revisione costante dei Regolamenti e nel controllo della verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- Sviluppare il dialogo e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie;
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola;
- Procedere collegialmente alla revisione del curricolo (che si ricorda essere flessibile e modificabile), alla definizione degli obiettivi di apprendimento, dei criteri di valutazione (definizione di indicatori e descrittori comuni) e degli strumenti e dei tempi di verifica;
- Utilizzare strumenti per il monitoraggio e la verifica dei risultati di apprendimento, anche attraverso prove per classi parallele e compiti autentici di realtà.

2. Apertura e interazione col territorio

- Sensibilizzare le famiglie ad attività culturali, artistiche e sportive anche attraverso la realizzazione di Comitati dei genitori, attraverso rapporti di collaborazione con enti locali, associazioni culturali, sociali operanti sul territorio e tenendo altresì conto delle proposte delle famiglie.

3. Efficienza e trasparenza

- Migliorare gli strumenti di comunicazione, socializzazione e condivisione tra scuola, famiglie e territorio, favorendo l'uso del registro elettronico e della segreteria digitale;
- Rendere sempre più funzionale l'uso delle tecnologie digitali tra il personale;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa, nel rispetto della cura e protezione dei dati personali e nella puntuale applicazione della normativa vigente.

4. Qualità dei servizi

- Potenziare il sistema di monitoraggio e di valutazione dei servizi e delle attività della Scuola, coinvolgendo tutto il personale e l'utenza;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;

- Rafforzare le strutture didattiche e potenziare la strumentazione a disposizione dell'Istituto anche attraverso la partecipazione a bandi PN e ai progetti PNRR.

5. Formazione del personale

- Programmare e attuare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici, nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS;
- Sulla base dei bisogni formativi rilevati e in modo complementare rispetto alle proposte elaborate dalla Rete di Ambito, organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento (aspetti disciplinari specifici, aspetti più generali della comunicazione, della metacognizione, della relazione, della valutazione, dell'inclusione, dell'uso delle tecnologie digitali).

6. Sicurezza

- Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti, rendendo partecipe tutto il personale e gli alunni;
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

Il Collegio Docenti dovrà agire per superare una visione individualistica dell'insegnamento, per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, individuando gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitando standard, modelli e strumenti da utilizzare e, pertanto, da definire da parte di dipartimenti, nucleo per l'autovalutazione, figure e referenti necessari all'attuazione del PTOF.

Maggiore sinergia è auspicabile anche tra personale docente e personale ATA. Alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale concorreranno le risorse professionali assegnate alla scuola anche in virtù dell'organico di potenziamento ai sensi della Legge 107/2015 art 1 comma 7.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esplicitati risultano inoltre irrinunciabili i seguenti aspetti:

- la coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF, che devono essere condivisi da tutto il personale operante nella scuola, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- la condivisione e la valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti;
- la consapevolezza che la realizzazione di nuovi contesti di apprendimento per una diversa qualità della conoscenza richiede l'impegno prezioso dei Consigli di intersezione, di Interclasse, di Classe e, in modo particolare, dello staff e degli altri eventuali ulteriori gruppi di lavoro del Collegio dei Docenti chiamati ad attivarsi in adeguate azioni di ricerca e di progettazione didattica.

Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della sua

diretta attività e di quella del personale ATA posto alle sue dipendenze.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, affisso all'albo e reso noto ai competenti Organi collegiali.

Si ringrazia anticipatamente il Collegio dei Docenti e il personale ATA per la disponibilità e la professionalità profuse, affinché il rinnovo del PTOF sia davvero funzionale alle esigenze dell'Istituto Comprensivo "Bovio – Cavour" e della numerosa popolazione scolastica che lo contraddistingue.

Alessandria, 02 Settembre 2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Barbara ASSUNTO
(documento informatico firmato digitalmente)